

COMUNE DI COSENZA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Francesco Barone

Dott. Francesco Segreti

Dott. Santo Torromino

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 15 del 08 aprile 2019



PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di COSENZA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cosenza li 08 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Francesco Barone

Dott. Francesco Segreti

Dott. Santo Torromino

Santo Torromino



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cosenza nominato con delibera consiliare n. 2 del 28/02/2017

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 25 marzo 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 25 marzo 2019 con delibera n. 38, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);



- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

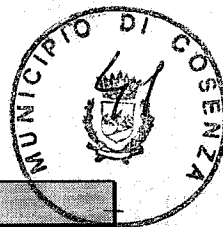
• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 25 marzo 2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 19 del 7 maggio 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 23 in data 3 maggio 2018 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultavano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, e si era in attesa di una ricognizione, più volte richiesta, al fine di un eventuale riconoscimento e finanziamento degli stessi. In sede di salvaguardia degli equilibri del bilancio 2018, giusto verbale del Collegio n°48 del 30 luglio 2018, a seguito di tale ricognizione l'Ente ha individuato complessivamente debiti fuori bilancio per euro 3.725.776,01, di cui euro 1.839.241,90 di parte corrente ed euro 1.886.534,41 di parte capitale, non ancora riconosciuti dall'ente ma che risultano coperti dai fondi iscritti in bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) negativo;
- gli accantonamenti risultano congrui.



La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	77.370.412,91
di cui:	
a) Fondi vincolati	-58.672.791,36
b) Fondi accantonati	-109.316.724,12
c) Fondi destinati ad investimento	-427.568,53
DISAVANZO DA RIPIANARE	91.046.671,10

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio e a tal fine sono stati previsti gli importi in appositi fondi nel bilancio di previsione 2019-2021.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2016	2017	2018
Disponibilità:	8.095.165,81	602.352,30	459.871,16
di cui cassa vincolata	8.095.165,81	602.352,30	459.871,16
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	11.987.061,15	27.854.241,11

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Dalle tabella sopra esposta, si evince un netto peggioramento della liquidità dell'Ente alla data del 31 dicembre 2018, dovuto soprattutto alla difficoltà da parte dell'ente di incassare i propri crediti, in particolare delle entrate della gestione corrente e dei residui attivi delle Entrate principali. Infatti, la disponibilità di cassa passa dagli euro 602.352,30 del 2017 a euro 459.871,16 del 2018; ma è la mancata restituzione della anticipazione di Tesoreria a fine anno che ha subito un'evoluzione preoccupante, passando da euro 11.987.061,15 al 31 dicembre 2017 a euro 27.854.241,11 del 31/12/2018.

Il Collegio, rammenta che l'Ente ha richiesto l'Anticipazione di Liquidità prevista nella Legge di Bilancio 2019 per un importo di euro 19.959.583,47. Tale importo è stato iscritto in bilancio e dovrà essere rimborsato entro il 30 dicembre 2019.

Da quanto sopra, il Collegio, invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle uscite al fine di permettere, non solo la restituzione nei termini previsti della anticipazione di liquidità di cui alla Legge di Bilancio 2019, ma anche al rientro delle anticipazioni del Tesoriere a fine anno. Solo con una attenta e oculata gestione delle entrate/uscite nel corso dell'esercizio finanziario, può evitare di ritrovarsi in carenze di liquidità, considerato l'impegno significativo di fine anno.

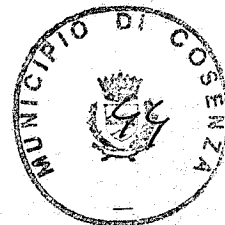


BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

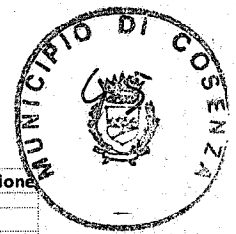


Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	610125,83	764726,19	787185,97	787185,97
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2986452,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	18118950,22	67493877,72		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	602352,30	459,871,16		
10000	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	57155276,90 55674890,28	58855147,16 47090262,29	57694256,22	58694256,22
20000	Trasferimenti correnti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	11268962,06 13735902,83	10371218,67 12649177,66	5620799,41	5620799,41
30000	Entrate extra tributarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	37456631,88 31183766,10	49329331,36 41004282,77	56744438,55	57375400,80
40000	Entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	79474227,00 72762616,70	87527929,83 68271591,24	1580000,00	730000,00
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	9068028,08 9524012,29	24936311,47 25991159,75	0,00	0,00
70000	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	78117380,24 78117380,24	26612777,96 26612777,96	33200000,00	25000000,00
90000	TITOLO Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	62045189,55 62922976,54	52658447,44 53862347,00	44315447,44	39464447,44
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	334585695,71 323921544,98	310291163,89 275481598,67	199154941,62	186884903,87
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	356301223,76 324523897,28	378549767,80 #VALORE!	199942127,59	187672089,84

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.



BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		3373196,67	3373196,67	3373196,67	3373196,67	
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	113.120.313,06 139.219.874,47 12.374.767,45 787.185,97 98.088.749,85	113.293.797,29 8.126.986,27 787.185,97	114.833.585,58 0,00 787.185,97	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	92.223.402,61 2.908.308,60 0,00 76.943.561,34	93.358.009,83 2.908.308,60 0,00 49.992.687,42	1.818.352,00 160.000,00 0,00	968.352,00 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 25.549,30	0,00 0,00 0,00 25.549,30	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.421.741,63 0,00 0,00 7.446.787,30	63.327.461,43 0,00 0,00 27.644.654,60	3.941.334,19 0,00 0,00	4.032.508,15 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	78.117.380,24 0,00 0,00 78.117.380,24	26.612.777,96 0,00 0,00 26612777,96	33.200.000,00 0,00 0,00	25.000.000,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	62.045.189,55 0,00 0,00 62.713.704,91	52.658.447,44 0,00 0,00 51.740.075,37	44.315.447,44 0,00 0,00	39.464.447,44 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	352928027,09 764726,19 #VALORE! #VALORE!	375176571,13 15283076,05 787185,97 #VALORE!	196568930,92 8286986,27 787185,97	184298893,17 0,00 787185,97
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	356301223,76 764726,19 #VALORE! #VALORE!	378549767,80 15283076,05 787185,97 #VALORE!	199942127,59 8286986,27 787185,97	187672089,84 0,00 787185,97

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Nel bilancio di previsione 2019-2021 non è previsto nessun disavanzo o avanzo tecnico ma, è previsto un disavanzo di € 3.373.196,67 rinveniente dal riaccertamento straordinario dei residui nell'anno 2015 dove era presente un disavanzo di € 101.195.900,07, Il recupero della predetta somma è stata approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 33 del 23 giugno 2015 e la cui quota annuale è prevista pe euro 3.373.196,67.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

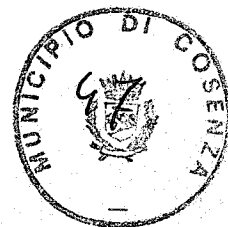
Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.



Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	764.726,19
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	764.726,19

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.



Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019	
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	459.871,16
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	47.090.262,29
2	Trasferimenti correnti	12.649.177,66
3	Entrate extratributarie	41.004.282,77
4	Entrate in conto capitale	68.271.591,24
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	25.991.159,75
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	26.612.777,96
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	53.862.347,00
	TOTALE TITOLI	275.481.598,67
	TOTALE GENERALE ENTRATE	275.941.469,83

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019	
1	Spese correnti	118.077.659,86
2	Spese in conto capitale	49.992.687,42
3	Spese per incremento attività finanziarie	25.549,30
4	Rimborso di prestiti	27.644.654,60
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	26.612.777,96
7	Spese per conto terzi e partite di giro	51.740.075,37
	TOTALE TITOLI	274.093.404,51
	SALDO DI CASSA	1.848.065,32

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa è totalmente vincolata per euro 459.871,16

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

**BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	459.871,16
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.021.981,80	58.855.147,16	103.877.128,96	47.090.262,29
Trasferimenti correnti	6.239.151,37	10.371.218,67	16.610.370,04	12.649.177,66
Entrate extratributarie	79.256.862,94	49.329.331,36	128.586.194,30	41.004.282,77
Entrate in conto capitale	52.371.345,63	87.527.929,83	139.899.275,46	68.271.591,24
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	1.503.516,48	24.936.311,47	26.439.827,95	25.991.159,75
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	26.612.777,96	26.612.777,96	26.612.777,96
Entrate per conto terzi e partite di giro	4.545.246,27	52.658.447,44	57.203.693,71	53.862.347,00
TOTALE TITOLI	188.938.104,49	310.291.163,89	499.229.268,38	275.481.598,67
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	188.938.104,49	310.291.163,89	499.229.268,38	275.941.469,83

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	56989710,12	139.219.874,47	196.209.584,59	118.077.659,86
2	Spese In Conto Capitale	31526292,32	93.358.009,83	124.884.302,15	49.992.687,42
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	25549,3	0,00	25.549,30	25.549,30
4	Rimborso Di Prestiti		63.327.461,43	63.327.461,43	27.644.654,60
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	27854241,11	26.612.777,96	54.467.019,07	26.612.777,96
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	6952910,36	62.658.447,44	59.611.357,80	51.740.075,37
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		123.348.703,21	375.176.571,13	498.525.274,34	274.093.404,51
SALDO DI CASSA					1.848.065,32



Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

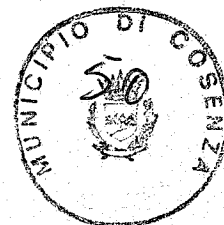
Allegato n.9 - Bilancio di previsione				
BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		459871,16		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	764726,19	787185,97	787185,97
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3373196,67	3373196,67	3373196,67
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	118555697,19	120059494,18	121690456,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	139219874,47	113293797,29	114833585,58
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		787185,97	787185,97	787185,97
- fondo crediti di dubbia esigibilità		19241762,25	19405166,97	21301030,55
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	63327461,43	3941334,19	4032508,15
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		21555531,08	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-86600109,19	238352,00	238352,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	66878877,72		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	238352,00	238352,00	238352,00

L'importo di euro 238.352,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- proventi di parcheggi, parcometri accesso ZTL per regolarizzazione contabile SABA S.p.A. (Loft "IDUE FIUMI") per euro 224.352,00;
- proventi CDS per euro 14.000,00.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- € 21.555.531,08 Fondo anticipazione liquidità DL 35/2013 e s.m.i. (parte accantonata)
- € 14.670.632,51 Vincoli derivanti da leggi e principi contabili
- € 513.265,35 Vincoli derivanti da trasferimenti
- € 3.361.255,77 Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
- € 7.536.430,76 Altri Vincoli
- € 19.241.762,25 FAL finanziamento FCDE



Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	5.412.720,43	381.000,00	1.800.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre : Sociale-Cultura-ISTAT-Lavori a danno	2.934.420,82	1.050.836,00	1.050.836,00
Totale	8.347.141,25	1.431.836,00	2.850.836,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali			370.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	250.000,00	100.000,00	80.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	250.000,00	100.000,00	450.000,00

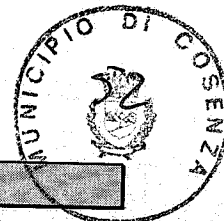
La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;



- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). In data 20 luglio 2018, il Collegio con proprio verbale n. 43, ha espresso parere favorevole sul DUP anni 2019-2021 come da delibera di Giunta comunale n. 120 del 6 luglio 2018. La stessa è stata adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 31 del 31 luglio 2018. La nota di aggiornamento è stata approvata dalla Giunta comunale con atto n. 37 del 25 marzo 2019.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. La Giunta comunale con atto n. 22 del 1 marzo 2019 ha approvato "Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019-2021 e dell'elenco annuale 2019".

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. *(Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente")*

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 approvato con delibera di Giunta n. 36 del 25 marzo 2019.



Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con atti della Giunta Comunale numeri:

- n. 150 del 21.09.2018 "Approvazione piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2018-2020, piano occupazionale 2018. Esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3387 del 05.06.2018. Adempimenti di cui alla legge n. 68/1999. Verifica esubero del personale – art. 33 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i."

- n. 160 del 26.10.2018 "Preso d'atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti in ordine al piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2018-2020 e piano occupazionale 2018 Convalida deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 21.09.2018".

Pertanto, è in fase di definizione da parte del Settore personale, il fabbisogno per l'anno 2021.

Il Collegio, raccomanda che il fabbisogno deve rientrare nelle somme previste nel bilancio di previsione 2019-2021. Successivamente la programmazione verrà sottoposta al parere di questo Collegio.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Con atto di Giunta comunale n. 28 del 25 marzo 2019 è stato approvato il "PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE RIQUALIFICAZIONE E RIDUZIONE DELLA SPESA - Anni 2019 - 2021 finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento ed alla razionalizzazione delle strutture organizzative in applicazione Legge n. 244 del 24.12.2007, dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito in L.111/2011) e dell'art.3 D.L. n. 5/2012"

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Con atto di Giunta comunale n. 34 del 25 marzo 2019 è stato approvato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Cosenza - Redazione elenco beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale. Anno 2019 (art. 58, D.L. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, e s.m.i.)", atto da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 343/2013	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- 764.726,10	787.185,97	787.185,97
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrate in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- 0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrate per perdite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	- 0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate (A1 + A2 + A3)	+ 764.726,10	787.185,97	787.185,97
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+ 58.855.147,18	57.694.256,22	58.694.256,22
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	+ 10.371.218,57	5.620.799,41	5.620.799,41
D) Titolo 3 - Entrate straordinarie	+ 49.329.331,36	58.744.438,55	57.375.400,80
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+ 57.527.329,83	1.580.000,00	730.000,00
F) Titolo 6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+ 0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+ 0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+ 132.432.688,50	112.506.611,32	114.048.392,61
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+ 787.185,97	787.185,97	787.185,97
H3) Fondo crediti di subbie esigibili di parte corrente	- 19.241.782,25	19.405.166,97	21.301.030,58
H4) Fondo contrattato (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	- 6.100.000,00	50.000,00	50.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	- 1.966.256,11	6.560,00	6.560,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H1+H2-H3-H4-H5)	- 111.021.858,11	93.832.070,32	93.475.095,08
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+ 93.358.000,83	1.818.352,00	968.352,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+ 0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di subbie esigibili in c/capitale	- 0,00	0,00	0,00



EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
M) Amm accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di ammortamento)	- 0,00	- 0,00	- 0,00
O) Titolo 2 - Spese in capitale valide ai fini dei conti di finanza pubblica (9=1+2+3+4)	- 93.352.000,83	- 1.218.352,00	- 968.352,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie al netto del fondo pluriennale vincolato	+ 0,00	+ 0,00	+ 0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (del 2020 quote finanziarie da entrate finali)	+ 0,00	+ 0,00	+ 0,00
L) Titolo 8 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	+ 0,00	+ 0,00	+ 0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	- 0,00	- 0,00	- 0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	1.568.487,27	28.776.267,83	28.768.295,87



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,80%. Il gettito è così previsto:

Scaglione	Esercizio 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	5.800.000,00	5.800.000,00	5.900.000,00	5.900.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	11.973.124,38	15.057.000,00	17.587.000,00	17.587.000,00
TASI	87.147,64	80.000,00	80.000,00	80.000,00
TARI	13.465.376,65	14.108.796,56	15.610.626,05	15.610.626,05
Totale	25.525.648,67	29.245.796,56	33.277.626,05	33.277.626,05

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 14.108.796,56, con un aumento di euro 643.420,00 rispetto alle previsioni definitive 2018 (o ultimo rendiconto), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.



La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con modifiche al regolamento dalla Giunta Comunale con delibera n°30 del 25 marzo 2019.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 341.000,00.

Per quanto riguarda la previsione dell'IMU, la stessa appare congrua, in base al calcolo dell'imposta stimata sulla base catastale dei gruppi/categoria dei fabbricati e delle aree edificabili.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- imposta di soggiorno;

Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICP	261.756,66	250.000,00	360.000,00	360.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
COSAP	393.260,16	500.000,00	600.000,00	600.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	11.458,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00

Con deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 31 luglio 2018 è stata istituita, ai sensi dell'art.4 del D.lgs. 14 marzo 2011, n. 23, e per quanto disposto dall'art. 4, comma 7, del DL 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno, nonché approvato il Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno. È stato previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011). Le tariffe relative all'imposta di soggiorno, sono state confermate con atto giuntale n. 27 del 25 marzo 2019.



Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2017*	Residuo 2017*	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	0,00	0,00	2.593.349,98	3.912.720,43	0,00	0,00
IMU						
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI-TARSU	0,00	0,00	2.467.257,20	1.000.000,00	0,00	0,00
COSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	381.000,00	800.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	1.000.000,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	4.223.135,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	9.283.742,18	5.412.720,43	381.000,00	1.800.000,00

*accertato 2018 e residuo 2018 se approvato il rendiconto 2018

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017 (rendiconto)	775.488,45	0,00	760.000,00
2018 (assestato)	1.136.304,06	0,00	1.074.236,71
2019	1.150.000,00	0,00	1.150.000,00
2020	550.000,00	0,00	550.000,00
2021	550.000,00	0,00	550.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.



L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.194.402,50	2.452.567,50	2.581.650,00
Percentuale fondo (%)	48,76%	54,50%	57,37%

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.065.008,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta 33 in data 25 marzo 2018 la somma di euro 1.232.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 149.964,80 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 1.051.008,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 14.000,00

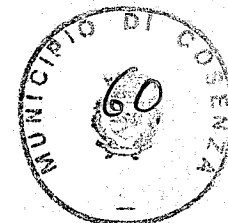
Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	895.094,44	1.260.000,00	1.230.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	159.778,59	259.778,59	259.778,59
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.054.873,03	1.519.778,59	1.489.778,59
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	624.690,53	1.005.888,26	1.037.928,74
Percentuale fondo (%)	59,22%	66,19%	69,67%

La quantificazione dello stesso appare non congrua in relazione all'andamento storico sia delle riscossioni e degli accertamenti.

La previsione però, è stata uniformata agli anni precedenti, anche considerando la ricognizione e il ricalcolo dei canoni dei beni concessi in locazione, che è stata affidata ad una società esterna con l'obiettivo di recuperare l'evasione, adeguare i canoni e rendere più efficiente la riscossione.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2019
Asilo nido	60.000,00	498.289,41	12,04%
Casa riposo anziani			n.d.
Fiere e mercati			n.d.
Mense scolastiche	220.000,00	650.000,00	33,85%
Musei e pinacoteche	500,00	22.070,19	2,27%
Teatri, spettacoli e mostre	68.000,00	415.592,62	16,36%
Colonie e soggiorni stagionali			n.d.
Corsi extrascolastici			n.d.
Impianti sportivi	50.000,00	42.791,46	116,85%
Parchim., parcheggi, accessi ZTL	763.352,00	254.731,79	299,67%
Servizi turistici			n.d.
Trasporti funebri			n.d.
Uso locali non istituzionali	13.000,00	21.470,18	60,55%
Centro creativo			n.d.
Altri Servizi	466.078,00	1.488.721,24	31,31%
Totale	1.640.930,00	3.393.666,89	48,35%

L'organo esecutivo con deliberazione n.32 del 25 marzo 2019, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 48,35 %.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **ha** provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- CENTRI SPORTIVI ED ALTRE MANIFESTAZIONI SPORTIVE, giusta nota del Settore 7° Infrastrutture-Mobilità in data 10 settembre 2018 ID Flusso n. 3472;
- CASA DELLE CULTURE, CASTELLO SVEVO, TEATRO MORELLI, COMPLESSO S. AGOSTINO (sede del Museo dei Bretii e degli Enotri) ed utilizzo di altre strutture comunali giusta nota del Settore 11° Cultura-Spettacolo-Musei in data 4 gennaio 2019 ID Flusso n. 40;

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Nella delibera di Giunta comunale n°38 del 25 marzo 2019 "Approvazione dello schema del bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati", viene riportato....."CHE ai sensi della Legge Regionale n°14 del 11 agosto 2014 e ss.mm. "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria" (BUR n.36 del 11 agosto 2014), sono stati iscritti in bilancio sia in entrata che alla spesa i capitoli relativi alla gestione degli impianti di trattamento del servizio rifiuti, essendo questo l'ente comune capofila del relativo Ambito Territoriale Ottimale (ATO), costituito dal territorio dei comuni della Provincia di Cosenza, ai sensi della prevista legge regionale e della relativa convenzione istitutiva sottoscritta dai medesimi comuni. Il capitolo della spesa comprende la quota parte dell'ente capofila. Le somme introitate, per il pagamento del servizio, verranno vincolate".

La somma prevista sia in entrata che alla spesa è pari ad euro 27.414.957,79. Relativamente alla spesa, è stata previsto, oltre agli euro 27.414.957,79, la quota di competenza del Comune di Cosenza che è pari ad euro 2.416.419,20.



Nel merito, il Collegio rileva preliminarmente che tale previsione, anche se si tratta di somme "di giro", vanno ad incidere significativamente sia sulle entrate che sulle uscite, che di fatto vanno a variare il trend storico dei bilanci dell'ente (titolo 3 delle entrate e titolo 1 della spesa).

La Legge Regionale 14/2014 all'articolo 4, prevede che il servizio venga svolto secondo le forme dell'articolo 30 del Dlgs 267/2000 e, quindi con la forma di Convenzione tra i comuni del territorio provinciale e non prevede la costituzione di nuovi organismi di gestione. Pertanto tutte le incombenze, anche di natura gestionale andranno a ricadere sul Bilancio dell'Ente Comune di Cosenza con impatti significativi sull'assetto organizzativo ed amministrativo dell'Ente.

Il Collegio, ritiene che si debba valutare con molta attenzione tale problematica, interessandone le autorità regionali e la Corte dei Conti, auspicando ulteriore chiarezza e approfondimento sulle modalità di applicazione della legge da cui ne consegue la corretta modalità di contabilizzazione per gli enti capofila.

Nell'attesa, il Collegio consiglia di cristallizzare tali previsioni sospendo gli effetti fino al definitivo chiarimento con gli Enti interessati.

Alienazioni patrimoniali

Il collegio prende atto che alla data del 31.12.2018 sono state effettuate riscossioni a seguito di dismissioni per euro 328.133,87 mentre l'accertamento è stato pari a euro 2.006.039,60 a fronte di una previsione iniziale di euro 11.597.009,00 e assestata ad euro 16.707.009,00.

Per l'anno 2019, viene previsto in bilancio la somma di euro 17.019.021,00. Tale somma è direttamente correlata agli impegni stanziati per investimenti.

L'obiettivo prefissato nel bilancio appare difficilmente raggiungibile, considerato il trend storico degli anni precedenti. Il Collegio, raccomanda il rispetto dei vincoli di destinazione, non solo mantenendo la correlazione tra la spesa e la fonte di finanziamento, ma gli accertamenti devono essere effettuati correttamente, suffragati da idonea documentazione e da obbligazioni giuridiche perfezionate, soprattutto qualora sussistono elementi di incertezza che gli stessi possono tradursi o meno in effettive risorse disponibili per l'Ente. Pertanto, si suggerisce di non procedere all'effettuazione di spese per investimenti prima dell'effettiva riscossione delle somme ottenute dalla vendita di beni patrimoniali, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal D.lgs. 118/2011 e dagli allegati principi contabili.



B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	23.193.094,28	22.622.833,91	18.499.866,23	18.078.737,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.900.581,61	1.906.962,54	1.341.861,62	1.312.169,00
103	Acquisto di beni e servizi	37.702.407,41	69.466.319,42	60.364.925,06	60.011.613,00
104	Trasferimenti correnti	9.410.273,53	8.333.669,85	4.888.940,00	5.603.940,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	5.285.445,36	5.024.562,23	4.699.943,96	4.467.702,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	482.500,00	561.000,00	442.000,00	441.500,00
110	Altre spese correnti	35.146.010,87	31.304.526,52	23.056.260,42	24.917.922,00
Totale		113.120.313,06	139.219.874,47	113.293.797,29	114.833.585,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 25.735.114,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 768.728,38.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	28.862.291,00	21.494.096,00	17.451.681,00	17.093.892,00
Spese macroaggregato 103	476.897,00	280.000,00	200.000,00	200.000,00
Irap macroaggregato 102	1.858.358,00	1.477.678,00	1.149.565,00	1.123.122,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		787.186,00	787.186,00	787.186,00
Altre spese: da specificare quote società partecipate		331.696,00	331.696,00	331.696,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	31.197.546,00	24.370.656,00	19.920.128,00	19.535.896,00
(-) Componenti escluse (B)	5.462.432,00	5.429.729,00	5.149.736,00	5.097.034,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	25.735.114,00	18.940.927,00	14.770.392,00	14.438.862,00
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>				



La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 25.735.114,00. Risulta evidente, che negli anni vi è stata una diminuzione della spesa del personale, dovuta ai pensionamenti che si sono succeduti e al relativo blocco del turnover. Questa diminuzione risulta molto più marcata negli anni 2020-2021, anni in cui si avranno gli effetti della cosiddetta quota "100", mentre non sono stati quantizzati per l'anno 2019, in quanto gli uffici ancora non sono in grado di valutare attentamente l'esatto esodo in base alla predetta quota "100". Si ritiene necessario e non più rimandabile, un'attenta programmazione del fabbisogno del personale per gli anni a venire, visto lo svuotamento progressivo del personale dell'ente.

Il Collegio, fa presente, che con proprio verbale n°10 del 20 marzo 2019 avente ad oggetto "parere sul contratto collettivo decentrato integrativo dell'area dirigenziale per l'anno 2018", ha espresso parere NON favorevole in ordine alla "retribuzione di risultato dell'anno 2018" pari a euro 127.043,62. Detta diminuzione di spesa, dovrà essere corretta nella prima variazione utile del bilancio dell'anno 2019.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Non sono previsti in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	353.000,00	80,00%	70.600,00	211.600,00	211.300,00	211.300,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	74.379,00	50,00%	37.369,50	36.064,00	36.064,00	36.064,00
Formazione	17.000,00	50,00%	8.500,00	36.000,00	35.900,00	35.900,00
Totale	444.379,00		116.469,50	319.664,00	319.264,00	319.264,00

Relativamente alla:

- "Formazione" si precisa che sono previste € 35.000,00, finanziate dalle entrate vincolate dal Codice della Strada per formazione del personale della Polizia Municipale;
- "Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" si precisa che sono previste € 200.000,00 finanziate da entrate vincolate dalla Regione Calabria per "Valorizzazione del sistema dei beni culturali e ambientali".

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.



Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

L'Ente si è avvalso della facoltà di calcolare la media determinando nei primi due anni il rapporto tra accertamenti in conto competenza sul totale degli incassi (competenza e residui) mentre per gli ultimi tre anni (ultimo 2017) il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	35.315.574,44	9.899.480,56	9.899.480,56	0,00	28,03%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	20.069.656,67	9.342.281,69	9.342.281,69	0,00	46,55%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	55.385.231,11	19.241.762,25	19.241.762,25	0,00	34,74%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	55.385.231,11	19.241.762,25	19.241.762,25	0,00	34,74%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	39.747.626,05	7.151.060,59	7.151.060,59	0,00	17,99%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	24.263.730,51	12.254.106,38	12.254.106,38	0,00	50,50%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	64.011.356,56	19.405.166,97	19.405.166,97	0,00	30,32%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	64.011.356,56	19.405.166,97	19.405.166,97	0,00	30,32%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	40.747.626,05	7.527.432,20	7.527.432,20	0,00	18,47%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	26.352.930,51	13.773.598,35	13.773.598,35	0,00	52,27%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	67.100.556,56	21.301.030,55	21.301.030,55	0,00	31,74%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	67.100.556,56	21.301.030,55	21.301.030,55	0,00	31,74%



Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 649.201,00 pari allo 0,47 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 508.394,00 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 518.295,65 pari allo 0,45 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	6.100.000,00	50.000,00	50.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	6.560,00	6.560,00	6.560,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.106.560,00	56.560,00	56.560,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. risulta di € 1.500.000,00

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Risulta approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 della società Amaco S.p.A. pubblicato sul sito internet dell'Ente.

Nessuna società partecipata, nell'ultimo bilancio approvato, a parte A.M.A.CO. S.p.A., ha presentato perdite che richiedono interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

A.M.A.CO. S.p.A. partecipata al 100% dall'Ente risulta avere un Patrimonio Netto al 31.12.2017 di euro 1.026.381. Il capitale sociale alla data del 31.12.2017 risulta pari ad 2.600.000,00, le riserve pari ad euro 405.980,00 a fronte di perdite totali di euro 1.979.599 configurandosi pertanto le condizioni di cui all'art. 2446 primo comma senza che la società abbia effettuato gli opportuni provvedimenti di cui al comma 2. Dall'informativa fatta pervenire dal responsabile del servizio finanziario Dott. Giuseppe Nardi in data 03 aprile 2019. Viene evidenziato che la partecipata provvederà in occasione del redigendo Bilancio 2018 alla conseguente riduzione del Capitale Sociale.



A tal proposito il Collegio ritiene necessario, al fine di dare il massimo dell'informativa, riportare uno stralcio del proprio parere avente ad oggetto: **Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 d.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16.06.2017 n. 100** effettuato in data 11.11.2018, e piu' precisamente le considerazioni evidenziate in merito alla situazione economica – finanziaria della partecipata Amaco S.p.A. e le conseguenti implicazioni nei confronti dell'Ente:

"in riferimento alla società partecipata Amaco SpA, in cui l'Ente detiene il 100% delle quote societarie, l'organo di revisione ha già avuto modo di esprimere le proprie valutazioni in merito alla carenza riscontrata in passato dell'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo a cui risulta obbligato (cfr. parere sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale). L'Organo di Revisione prende atto che in data 25/06/2018 il Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 ha approvato il Piano Industriale presentato dalla partecipata Amaco SpA che contiene le azioni di rilancio della società. In particolare oltre alle ipotesi di incremento di fatturato, di tagli dei costi del personale, di investimenti tesi ad un incremento della produttività, la partecipata fa dipendere il successo del piano industriale dall'apporto dell'Ente nella sua veste di socio unico, sia attraverso una rimodulazione dei contratti di servizio in essere orientata ad un incremento dei corrispettivi dei servizi prestati da Amaco, si cita testualmente: "Alla luce di quanto sopra esposto e nonostante le evidenti e gravi difficoltà con cui si deve misurare ogni giorno, se adeguatamente supportata dal Socio soprattutto con un pagamento dei servizi prestati che non risulti antieconomico, nel prossimo triennio AMACO potrà raggiungere non solo l'equilibrio, ma addirittura un utile di bilancio", sia attraverso un supporto finanziario attuato con un piano di rientro del debito dell'Ente nel breve periodo o, come si auspica nel piano industriale, con interventi di finanziamento, non meglio precisati.

Detto ciò risulta evidente che nei prossimi mesi l'Ente sarà obbligato ad effettuare delle scelte che impatteranno sui propri conti, considerato che la partecipata trovasi in uno scenario di crisi aziendale conclamata, così come definita dall'art. 14 comma 2 del D.lgs n. 175/2016 a fronte della quale gli stessi organi societari ritengono sussistere incertezze relative ad eventi che potrebbero comportare dubbi significativi sulla capacità dell'azienda ad operare sul presupposto della continuità aziendale.

A parere del collegio la società partecipata dovrà dotarsi, ai sensi dell'art. 14 D.lgs n. 175/2016, di un idoneo piano di risanamento che attesti le reali possibilità di superamento della crisi aziendale ed il ritorno ad una situazione di equilibrio finanziario, posto che:

- ai sensi dell'art. 14 comma 3 la mancata adozione del piano e dei correlati provvedimenti concretizza la fattispecie delle gravi irregolarità da denunciarsi al tribunale competente di cui all'articolo 2409 del codice civile a carico degli organi della partecipata,
- Ai sensi dell'art. 14 comma 5 non sono consentite operazioni di previsione di copertura, futura, delle perdite anche se attuate con aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, rilasci di garanzie ecc. a meno che questi provvedimenti non siano contenuti nel piano di risanamento e ristrutturazione aziendale, formato con i criteri espressi nei punti precedenti;

Il collegio rammenta inoltre che per certe tipologie di aziende/società che esercitano servizi di pubblico interesse sussistono alcune norme di salvaguardia, che comunque in caso di crisi aziendale preannunciata o conclamata debbono anche loro predisporre il piano di risanamento e ristrutturazione, approvato dall'azienda, dai soci, e dalla Autorità di regolazione del pubblico esercizio esercitato e comunicato alla Corte dei conti.

Si ribadisce, in ogni caso, l'importanza dell'applicazione dei principi di sana gestione finanziaria e di buon andamento nella gestione dei rapporti con le partecipate, ribadendo che, in tema di crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica, l'articolo 14 del D.Lgs n. 175/2016, al primo comma, dispone inoltre che, nei casi più gravi, le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, mentre al comma 5 è sancito il divieto di ricapitalizzare le società pubbliche con reiterate perdite di bilancio".

Il Collegio infine concludeva invitando l'Ente a:

- **"monitorare attentamente e costantemente** l'andamento dei costi dei servizi forniti dalla società partecipata Amaco SpA, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse;



- **verificare periodicamente** l'andamento economico – finanziario della società Amaco SpA anche attraverso l'esame di situazioni contabili infrannuali e con incontri periodici con gli Amministratori e i relativi Organi di Controllo;
- **vigilare con massima attenzione** a) l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo comunale per le forniture ricevute, attuando le opportune scelte qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo delle gestioni ; b) vigilare affinché la società Amaco SpA si attenga a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs 175/2016 in tema di crisi d'impresa delle società a controllo pubblico;”

Si rileva a tal proposito che, rispetto a quanto indicato dal Collegio, non risultano azioni concrete in detta direzione constatando ancora una volta l'assenza di controlli sulla partecipata che pur necessiterebbero, anche in virtù dei mancati obiettivi di risanamento presentati dalla società partecipata, per come si evince dalla situazione contabile provvisoria al 31.12.2018 trasmessa all'ente dalla società e fatta pervenire dal responsabile del servizio finanziario Dott. Nardi a codesto collegio.

Si ribadisce ancora una volta la necessità da parte dell'Ente, alla luce delle reali prospettive di risanamento e di rilancio della partecipata, di valutare attentamente se sussiste ancora la convenienza e la sostenibilità della partecipazione pubblica.

L'Ente ha provveduto con Deliberazione del Consiglio Comunale N.39 del 28.09.2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

A tal riguardo il Comune ha avviato l'iter di dismissione (scioglimento) della seguente società partecipata:

COSENZA AMBIENTE S.p.A.

L'Ente ha provveduto in data 18.12.2018 con Deliberazione del Consiglio Comunale N.44 con proprio provvedimento motivato, all'analisi delle società in cui detiene partecipazioni dirette o indirette predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs n.175/2016.

Le partecipazioni che risultano in corso di dismissione entro il 31.12.2019 sono:

COSENZA AMBIENTE S.p.A. (scioglimento e liquidazione)

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014:

alla Sezione Regionale di controllo delle Corti dei conti in data 04.03.2019

alla struttura competente per l'indirizzo il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs n.175/2016 in data 03.04.2019.

Garanzie rilasciate

Non risulta che l'Ente abbia rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Non risulta che il Comune abbia adottato provvedimenti con obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione				
BILANCIO DI PREVISIONE				

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	615000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	112464241,30	1580000,00	730000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	238352,00	238352,00	238352,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	93358009,83 0,00	1818352,00 0,00	968352,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00



Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa, approvati dalla Giunta Comunale n°22 del 01 marzo 2019, come segue:

	2019	2020	2021
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
Permute			
Project financing	15.653.121,60	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			0,00
TOTALE	15.653.121,60	0,00	0,00

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	190.800	61.453	59.440	55.116	51.175
Nuovi prestiti (+)	5.375	2.113	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	3.285	4.126	4.324	3.941	3.833
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	-131.447	0	0	0	0
Totale fine anno	61.443	59.440	55.116	51.175	47.342
Nr. Abitanti al 31/12	67.239	67.239	67.239	67.239	67.239
Debito medio per abitante	0,91	0,88	0,82	0,76	0,70

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

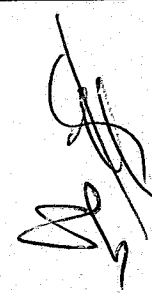
Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	2.526	2.541	2.434	2.276	2.111
Quota capitale	3.285	4.126	4.324	3.941	3.833
Totale fine anno	5.811	6.667	6.758	6.217	5.944

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	2.526	2.541	2.434	2.276	2.111
entrate correnti	79.838	100.709	116.317	120.059	121.690
% su entrate correnti	3,16%	2,52%	2,09%	1,90%	1,73%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%



L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere verificate, tenendo conto delle proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Attenersi scrupolosamente al D.Lgs. 118/2011 per la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018, fermo restando l'osservanza delle prescrizioni e i suggerimenti forniti.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio. In particolare si rammenta che l'Ente ha richiesto l'Anticipazione di Liquidità prevista nella Legge di Bilancio 2019 per un importo di euro 19.959.583,47. Tale importo è stato iscritto in bilancio sia in entrata che in uscita in quanto dovrà essere rimborsato entro il 30 dicembre 2019. Si invita l'Ente a monitorare costantemente le entrate e le uscite al fine di permettere la restituzione nei termini previsti.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per



voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati, con le riserve derivanti dalle osservazioni, le prescrizioni ed i suggerimenti indicati all'interno della presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Nicola Francesco Barone

Dott. Francesco Segreti

Dott. Santo Torromino